

Un ragazzo di 17 anni

# Muore travolto da un'auto mentre torna a casa felice dopo avere trovato lavoro



Così si è ridotta la «600» dopo l'urto di ieri in piazza del Mirli.

**Drammatico scontro tra due «600» - Ribalta un camioncino: muore uno dei sette viaggiatori**

Mentre tornava a casa per annunciare ai suoi genitori di aver finalmente trovato un lavoro, un giovane di 17 anni è morto, per lo scontro tra la sua moto e un «Leoncino». È accaduto poco dopo le 17, al bivio di Pomezia: il giovane è stato soccorso e trasportato d'urgenza al Sant'Eugenio, dove però è giunto cada- vere.

Gaetano Spadaccino, un manovale disoccupato, tornava a casa, a Pomezia. Felice di portare ai genitori la notizia di aver finalmente trovato un lavoro, quando è avvenuto lo scontro, violentissimo, con il camion condotto da Pasquale Pina, abitante in via dei Castani 273, a Contocelle.

La moto è sbucata da una straducola di campagna, ha raccontato più tardi, ancora sconvolto, l'investitore. «Ho tentato di frenare, ma era troppo vicino, non sono riuscito ad evitarlo». Gaetano Spadaccino è stato preso in pieno e scaraventato con la sua moto a pochi metri di distanza. Il giovane è stato soccorso dallo stesso investitore, adagiato sui sedili di un'auto di passaggio e trasportato all'ospedale; ma è giunto troppo tardi.

Gaetano Spadaccino viveva con i genitori in un modesto appartamento al numero 20 di via Virgilio, a Pomezia. Già da qualche anno lavorava, per aiutare a mandare avanti la casa, come manovale, ora in un cantiere ora in un altro. «Da qualche giorno era disoccupato», ha raccontato fra i singhiozzi il padre, Corecava la voce nei paesi vicini. Stamattina è andato a Roma: in un cantiere, finalmente, avevano bisogno di un ragazzo!.

Drammatico incidente all'alba di ieri nei pressi di piazza del Mirli, a Contocelle: due «600» si sono scontrate frontalmente ed una delle due vetture — guidata da Mario Li Causi — dopo una paurosa carambola si è schiantata contro un muro. Tre feriti, fortunatamente tutti lievi, sono il bilancio dell'incidente, mentre una quarta persona ne è uscita incolume.

Strada bagnata, velocità eccessiva, forse sovraccarico: queste le cause di un paturoso incidente avvenuto ieri sera al 20 della via Anguillarese, a poca distanza dagli impianti del CNEN. Un camioncino, sul quale viaggiavano sette persone, oltre la merce, ha sbattuto, ha urlato un muretto che fiancheggiava la strada, è ribaltato dalla parte opposta, si è infine ribaltato in un prato. Il conducente, Francesco Lancillotti, fratello del proprietario della tenuta nella quale lavoravano i sei passeggeri, è fuggito — sembra incolume — dopo il tremendo urto.

Gli altri sono stati soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale di Bracciano: uno, però, è arrivato ormai morto. Di lui si sa solo che si chiama Amerigo, che aveva 50 anni e che era originario di Vetralla: faceva il pastore nella tenuta Lancillotti. Altri due salaristi — Vincenzo Di Maria di 30 anni e Giuseppe Di Carlo di 45 anni — sono ricoverati in osservazione, in gravi condizioni. Gli altri (Sestimo Poli, 49 anni, Antonio Orsi, 35 anni e Antonio Dolei, 63 anni) sono stati giudicati guaribili in periodi di tempo che vanno dai 10 ai 40 giorni.

## Vacanze nelle scuole

Ieri sono iniziate le vacanze scolastiche in tutte le scuole. Gli studenti riprendono le lezioni giovedì 22 aprile avendo disposto il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis, anche per il 21 aprile, data del natale di Roma.

## Bottino record (250 milioni) ma assolutamente inutile

Poteva essere il furto del secolo, ma la previdenza del signor Jack Manuel Jason, un industriale di Filadelfia in vacanza in Italia, lo ha impedito. Due giorni fa dall'automobile del Jason, parcheggiata in via della Conciliazione, sparirono tutti i bagagli. In una borsa industriale americana aveva lasciato il suo libretto di banca nel quale era registrata la bella cifra di 387.266 dollari, pari a 278 milioni e 872.500 lire. Ma ieri i carabinieri hanno ritrovato sulla riva del Tevere, nei pressi di Ponte Sant'Angelo, la borsa di pelle con dentro il libretto. I ladri, accorti di non poter intravedere neppure uno dei dollari depositati, hanno preferito sbarazzarsi del libretto e tenersi le valigie.

## A fuoco il supermercato del caffè

Una pattuglia di carabinieri a bordo di una «cazzella», passando l'altra notte davanti al supermercato torrefazione «Paradiso» in via Appia Nuova 41, ha visto del fumo uscire dal negozio. Avvertiti i vigili, l'incendio è stato domato in tempo e i danni accertati si aggirano sulle 150 mila lire.

## Rubano un camion di salami

Il piazzista Lino Flamini, di 25 anni, aveva parcheggiato il suo furgone, «Mercedes», carico di salumi e formaggi, per il saloro di un milione e mezzo in piazza Finocchiaro Apule Recatoli a visitare un cliente, ha avuto al ritorno la sgradita sorpresa di non trovare più il furgone che da solo, vale anch'esso un milione e mezzo. Non ha potuto far altro che denunciare il furto ai carabinieri del Tuscolano.

## Prendono il volo i risparmi

Anna Morbidi di 33 anni, abitante in via Grazia Deledda 2 aveva messo da parte 248 mila lire che teneva in un cassetto. Ieri pomeriggio i soliti ignoti sono entrati nell'appartamento e dopo aver messo a soqquadro tutte le stanze si sono allontanati con il bottino.

## Contro la chiusura Solidarietà con gli operai della Bowater

Appello alle autorità dei lavoratori dell'Autovox, Squibb e Lancia riunirsi insieme a quelli della fabbrica occupata

Ieri le commissioni interne delle fabbriche Autovox, Squibb e Lancia si sono incontrate con i lavoratori dell'azienda Bowater Europea in lotta da oltre 13 giorni per la difesa del loro posto di lavoro. Nel corso dell'incontro i rappresentanti delle commissioni interne hanno ribadito la loro solidarietà ai dipendenti della Bowater che si stanno battendo per evitare la chiusura dello stabilimento. I lavoratori, dopo aver sottolineato la gravità della situazione che si è determinata nei livelli di occupazione, hanno riaffermato la volontà di non porre un mutamento nell'attuale politica padronale perché si determini uno sviluppo pieno nell'attività produttiva fon-

data sul rispetto del diritto al lavoro e di tutti i diritti operai. Al termine dell'incontro è stato diramato un comunicato con il quale le commissioni interne si rivolgono unitariamente al Parlamento, al governo, al Consiglio comunale e alla prefettura affinché intervengano a favore di una soluzione positiva della vertenza della Bowater che consenta comunque la prosecuzione dell'attività della fabbrica. Oggi alle 16, intanto, presso il ristorante di viale Mazzini, si è svolta una riunione in cui si è trattato la vertenza. Allo incontro parteciperanno i sindacati, i rappresentanti padronali e un dirigente del ministero del Lavoro delegato dal ministro.

## Cifre della città

Ieri sono nati 65 maschi e 64 femmine. Sono morti 30 maschi e 17 femmine, dei quali 3 minori di sette anni. Le temperature: minima 9, massima 17. Per ogni 1000 abitanti si registrano 10 nascite, 10 decessi, 10 matrimoni, 10 divorzi, 10 separazioni, 10 adozioni, 10 adozioni, 10 adozioni.

## Istituto Gramsci

Questa sera alle 18.15 il professor Santo Mazzarino e il professor Raimondo Bianchi inizieranno la discussione sulle tre lezioni già tenute del corso: «Il problema del III secolo dopo Cristo nella storia e nell'arte».

## Maurizio Ferrara alla «Ludovisi» per la diffusione dell'Unità

Nel quadro del rilancio della diffusione dell'«Unità» e particolarmente in vista delle due grandi giornate di diffusione del 25 aprile e del 1. Maggio, si è svolta ieri sera, alla sezione Ludovisi, una assemblea dei direttori delle sezioni del PCI di zona. Presentato dai compagni Funghi e Di Noia ha tenuto la relazione introduttiva il compagno Maurizio Ferrara, vicedirettore del nostro giornale. È seguito un ampio dibattito, sui temi organizzativi e politici, oggi in materia partecipano i rappresentanti delle sezioni Ludovisi, Val Melana, Tuffino, S. Maria, Montecarlo e Montecarlo.

## Diffusione

Presso la Sezione Ostiense, alle 19, si riuniscono i dirigenti e i diffusori delle sezioni di Acilia, Acquacelosa, Ardeatina, EUR, Fiumicino, Garbatella, Laurentina, Ostia Lido, Ostia Antica, Ostiense, San Paolo, Telemonte, Tor de' Conti, Viterbo; interverrà il compagno Eugenio Bomboni.

Altre riunioni avranno luogo alle sezioni Aurelia (con Lallo Brusconi), Monte Mario e Ponte Milvio (con Claudio Fracassi).

# La lotta in difesa delle aziende pubbliche

## Sospeso lo sciopero: oggi incontro dal Ministro

Lo sciopero all'ATAC, alla STEFFER e alla Roma Nord, previsto per oggi dalle 15 alle 19, è stato sospeso. I sindacati hanno avuto ieri sera un incontro con l'Amministrazione comunale al termine del quale hanno deciso la sospensione della protesta, in attesa dei risultati di un incontro con il ministro dei Trasporti Jervolino. Per la mattinata di oggi, infatti, il ministro ha convocato a una riunione triangolare il ministro, i sindacati, Comune — per un esame dei problemi relativi alle linee del Sublancese, della Stefer per i Castelli e della Roma Nord.

La combattività del lavoro e l'ampio schieramento politico che si è creato sulla questione delle linee del Sublancese ha profondamente allarmato i concessionari di autolinee. Ieri il presidente dell'Associazione padronale ANAC, il democri-



I dipendenti non insegnanti delle cliniche universitarie, ieri al secondo giorno di sciopero, hanno protestato nell'Università sfilando in corteo e recando manifesti nei quali denunciano i criteri della ripartizione dei proventi.

stiano Alberto Abbicini, nel corso di una conferenza stampa ha dimostrato di aver compreso come la lotta in corso non sia che un momento della battaglia più generale per eliminare gli speculatori privati dalla gestione di un decisivo servizio pubblico. Abbicini si è scagliato contro tutto e tutti (salvando in verità il sottosegretario ai Trasporti, onorevole Lucchi, per la risposta data in Parlamento all'on. Darida); per il presidente dell'ANAC «l'istituto della municipalizzazione ha un suo compito ed una sua giustificazione per quanto riguarda i trasporti urbani, sempre più difficili e sempre più costosi, ma tale giustificazione appare del tutto infondata per quanto riguarda i servizi extra-urbani». Chiaro? Atac e Stefer devono soltanto gestire i servizi «sempre più difficili e costosi» e lasciare ad-

## Commissione tecnico-urbanistica

# Unanimità sui progetti di Spinaceto

Nuove conferme per le tariffe ATAC: la Giunta vuol scavalcare il Consiglio

La commissione tecnico-urbanistica ha approvato ieri mattina, all'unanimità, i progetti per il quartiere di Spinaceto compresi nei piani del 167.

La notizia è stata data ieri sera dal sindaco, durante la riunione del Consiglio comunale. Petrucci ha dato l'annuncio della avvenuta approvazione affermando che, nella commissione, nessuna voce si era levata contro la tipologia dei progetti. Segno evidente che la scienza campagnina di stampo inascentato contro i costi dei quartieri marxisti, dietro la quale si cela la volontà di affossare il primo piano della 167, non ha trovato alcuna eco fra gli urbanisti che compongono la commissione. I progetti sono ora sottoposti all'esame della commissione consiliare, che ha tenuto anche ieri una riunione. Appena approvati, saranno discussi dal Consiglio.

## Elezioni universitarie

# I veri sconfitti

La stampa di destra esulta per i risultati delle elezioni universitarie, dopo aver scatenato una violenta campagna di stampa (intesa solo anche di parole) e dopo aver chiuso, per settimane alla raccolta i giovani fascisti, nel tentativo di sottrarre la vita democratica dell'Ateneo romano al graduale inaridimento del grande dibattito nazionale sulla riforma della scuola e dell'università. È salta perché i fascisti hanno guadagnato due seggi e per chi «marxisti» sarebbero stati sconfitti. Ora non è più dubbio che l'unico vincitore di questa settimana non ha scritto l'etichetta: «fascisti» che ci vorranno di più per una posizione chiara per il controllo del FORUM — restano pur sempre una trascurabile minoranza nell'Ateneo romano: una minoranza che malamente tentano di sostenere con il clamore delle loro gesta da tenisti. Lo storico nostro di questa settimana che ha fatto tanta covata sul futurismo che pur tempo ancora caratterizza certi settori del movimento fascista, ha fatto ancora una volta — al margine.

Al contrario, queste elezioni che hanno visto il nostro partito passato in minoranza — hanno confermato le sostanziali posizioni di forza dell'Intesa e dei Cobardi. Autoritari. Questi ultimi, in particolare, mostrano la stessa linea di sempre: un'attitudine a non abbandonare mai la loro linea di condotta. E questa linea, che ha fatto sì che la nostra lotta si sia svolta in una maniera che ha dato ottimi risultati, è stata democratica del nostro partito.

## Conclusa all'alba una drammatica seduta

# Provincia: prolungata l'agonia della Giunta

Domattina la risposta di Signorello e il voto decisivo — Praticamente finita la breve parentesi dell'Amministrazione di centro-sinistra — L'estremo intervento dei consiglieri liberali

## Vuol tornare in Germania

# Gerda Hodapp dal magistrato

Voci officiose affermano che siamo alla vigilia di nuovi sviluppi sul delitto



## Malati monotipo per la Magliana

Si sono conclusi i lavori della commissione nominata dal ministro Maratti per accertare la funzionalità del complesso ospedaliero costruito dallo SMOM (Società Militare Ordine di Malta) alla Magliana. «L'idea di un complesso ospedaliero con possibilità di utilizzare il complesso ospedaliero, e perciò in condizione di poter raggiungere, con i propri mezzi, sia i luoghi di cura, sia i laboratori di inferenza — nell'idea unitaria monotipo quindi — è condivisibile in uomini e donne; ai primi dovrebbe essere destinati i primi due piani, alle seconde il terzo piano. La relativa autonomia dei malati con sentinelle di accenti la consumazione dei pasti in un'unica grande sala da pranzo

Ultimi giorni, anzi ultime ore di vita per la Giunta minoritaria di centro-sinistra che governa dal febbraio scorso a Palazzo Valentini. Il colpo di mano con il quale il presidente Signorello ha chiuso la seduta consiliare dell'altra notte, non permettendo il voto di sfiducia alla Giunta, non impedirà che domani mattina, dopo la replica, il Consiglio provinciale possa esprimersi.

Occorre tuttavia aggiungere che senza l'appoggio ottenuto dai liberali e dai consiglieri monarchici, la Giunta sarebbe caduta ancora prima che si aprisse il Consiglio. Si attendeva la replica della Giunta e il voto. Niente di tutto questo, Signorello ha chiesto tempo, ha detto che aveva necessità di consultare la Giunta e perfino che era un poco stanco. Quindi, con un colpo di forza che detto di non avere la forza di rispondere a causa della «pressione bassa...» ha rinviato la seduta a giovedì mattina. Mentre se ne andava, attonito dai consiglieri di centro-sinistra, dai banchi dell'opposizione di sinistra lo hanno accompagnato grida di protesta: «Non avete il coraggio di andarcene... Vergogna!».

Un finale quindi, abbastanza drammatico, provocato da una aperta violazione delle prerogative del Consiglio nel tentativo di dare un po' di ossigeno alla Giunta destinata, in una maniera o nell'altra, a cadere.

È un finale quindi, abbastanza drammatico, provocato da una aperta violazione delle prerogative del Consiglio nel tentativo di dare un po' di ossigeno alla Giunta destinata, in una maniera o nell'altra, a cadere.

Non può infatti lavorare e vivere tranquillamente a Roma, non può neppure tornare dai genitori, in Germania. Finora ha tirato avanti facendo i lavori di traduzione dal tedesco. Ha interpretato anche negli sviluppi della situazione, nelle elezioni, che le ha fruttato poche decine di biglietti da mille; ha scritto il suo bravo memoriale, regolarmente pubblicato. Ma ora vorrebbe solo tornare a casa sua. Per i suoi legali c'è una possibilità che questo avvenga. Le accuse alla giunta possono infatti essere ridimensionate al reato di testimonianza retta per il quale il codice prevede una condanna di sei mesi. Gerda Hodapp ha già passato due mesi a Rebibbia, è sottoposta a misure di restrizione della libertà personale da più di 18 mesi; potrebbe essere messa subito in libertà.